

ITALIA CACCIA AGLI ULTIMI PASS NEI GIOCHI SEMPRE PIÙ BLINDATI

 di **Stefano Arcobelli**


Giochi sempre più vicini. Lontani appena 50 giorni. Oggi scatta un altro count down tondo mentre sale l'adrenalina, soprattutto in quegli sport che stanno disputando le ultime qualificazioni. Sta per essere tagliato il traguardo dei 300 azzurri con il pass olimpico (già 151 uomini e 142 donne) anche se fino a fine giugno i "giochi" restano aperti. Ieri è maturata la qualificazione numero 293: la prima nel tennistavolo. Una carta olimpica, attraverso il ranking mondiale tra le migliori 70, assegnata alla 28enne bolzanina Debora Vivarelli. L'Italia non ha mai conquistato medaglie da Seul 1988, anno del debutto del tennistavolo ai Giochi. Salgono così a 27 gli sport con almeno un azzurro a Tokyo. Agli Europei di tiro a volo (fossa olimpica) in Croazia, Giovanni Pellielo non c'è e non può giocarsi le sue cartucce: i suoi ottavi Giochi stanno così svanendo. Nel poligono di Osijek, non sono in palio pass nominali ma sarà il c.t. Albano Pera nel caso ad assegnare la carta olimpica. Mauro De Filippis dispone invece di quella nominale come leader di Coppa del Mondo, che però decadrebbe se l'Italia in Croazia conquistasse

un pass. Se dovesse vincere anche l'oro europeo non ci sarebbe una seconda carta azzurra. Oggi al termine della finale individuale - tra le donne la portabandiera Jessica Rossi è in testa con 74 piattelli e oggi tirerà per l'oro, Mauro De Filippis è 3° - Pera deciderà chi schierare per la gara mista (ed olimpica) di domani. Sceglierà Jessica e Mauro, sposati ma separati da un anno?

Doccia fredda

Da domani il ritorno a Parigi della nazionale di boxe per la ripresa del torneo pre-olimpico interrotto un anno fa prima della pandemia, non vedrà Clemente Russo, il pugile istrione che non essendosi presentato un anno per via di una indisposizione è stato sconfitto a tavolino: non avrà la possibilità neanche tenendo conto del ranking a meno che resteranno improbabili posti vacanti. Oltre al supermassimo, erano stati battuti Cappai (52), Maietta (57 Kg.), Di Lernia (63), Mangiacapre (69), Cavallaro (75 Kg.). Così sul ring parigino ci saranno i "superstiti" Simone Fiori

(81) e Abbes Mouhiidine, nei massimi che furono di Russo. I sorteggi non aiutano neanche le azzurre: in lizza Giordana Sorrentino (57), Irma Testa (57, la prima azzurra a Rio), Rebecca Nicoli (60), la quotata Angela Carini (69) e Susie Canfora (75).

Sempre più improbabile che a Doha si possa svolgere la tappa di Coppa del Mondo di ginnastica artistica, in cui Vanessa Ferrari contenderà la qualificazione attraverso il primo posto nella classifica del corpo libero a Lara Mori. Ma la bresciana ci sarà a Tokyo comunque grazie al posto nella squadra. Da El Salvador, aspettiamo buone notizie nel surf: Leonardo Fioravanti è la speranza azzurra nella neo specialità olimpica. Dopo i tricolori, i c.t. della scherma stanno per annunciare i convocati mentre per atletica e nuoto c'è tempo sino al 27 giugno. Gli Europei a squadre in Polonia della prima disciplina hanno rafforzato le posizioni di diversi azzurri nei ranking validi per la qualificazione, il Settecolli servirà a ripescare alcuni big e a promuovere gli staffettisti in acqua.

Arco di Parigi

Nel tiro con l'arco, in palio in Turchia oltre ai titoli continentali anche 8 pass individuali per Tokyo, che però non interessano gli azzurri, già qualificati nel singolo. L'Italia è ancora alla ricerca della qualificazione delle squadre nell'ultima opportunità dal 18 al 20 giugno a Parigi che prevede i ticket a 5 cerchi dei terzetti maschile e femminile che raggiungeranno il podio nel torneo.

Superare Rio

Per l'Italia rosa nel 3x3 c'è ancora un ultimo spiraglio nell'ultimo torneo preolimpico di Debrecen (Ung): un solo per 7 Paesi. Il basket maschile chiuderà la corsa delle squadre a Belgrado (anche in questo caso un posto contro la fortissima Serbia), ultima speranza per completare il contingente azzurro di oltre 330 atleti che proverà a migliorare il bottino di 28 medaglie (8-12-8) a Rio 2016. Serve una grande Italia. Infine a 50 giorni da Tokyo, resta molto lenta la campagna di vaccinazione contro il Covid, in Giappone. Secondo gli esperti le Olimpiadi rischiano di diventare un incubatore per «una variante di Tokyo»: gli esperti avvertono circa i rischi di contagio. Perciò le misure di prevenzione sono e saranno eccezionali. Come dimostra l'Australia del softball sbarcata in Giappone: il gruppo è stato vaccinato e dovrà sottoporsi a un rigido protocollo tra test giornalieri e contatti con i giapponesi al minimo: le giocatrici possono lasciare l'hotel solo per recarsi agli allenamenti e rientrare.

▷ RIPRODUZIONE RISERVATA



IN CORSA



Aletica

Agli Assoluti di Rovereto (25-27 giugno) gli ultimi pass (foto Tortu)



Nuoto

Il Settecolli dal 25 al 27 giugno assegnerà gli ultimi pass (foto Scozzoli)



Basket

Dal 29 giugno a Belgrado il torneo maschile con l'Italia (foto coach Sacchetti)



Beach volley

Carambula (foto) Rossi vicini al pass nel torneo del weekend



Surf

In Salvador Leonardo Fioravanti (foto) ha l'ultima carta



Emergenza fino al 20

Tokyo resta ancora in stato di emergenza fino al 20 giugno. Ai Giochi potrà presenziare solo il pubblico locale già vaccinato o con tampone negativo





A 50 giorni dal via, la volata per definire la delegazione di circa 330 atleti. Tennistavolo 27° sport presente. Rafforzate ancora le misure anti Covid



Peso:36-45%,37-5%